Anno XXIX — Venerdì 13 Ottobre 1876 — N. 237.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE ELEZIONI GENERALI

—()—

Il giorno 5 prossimo novembre gli elettori politici sono dunque chiamati a nominare 508 nuovi deputati da mandarsi a Montecitorio, quali rappresentanti della Nazione.

Da quali criteri saranno guidati gli elettori nella scelta de' propri rappresentanti?

La risposta è difficile non solo oggi, ma ben anco dopo il responso dell' urne. In generale si mostra di credere dai fautori dei varii partiti politici che gli elettori col loro voto siano chiamati a scegliere fra la Destra e la Sinistra — fra il ministero Minghetti e quello di Depretis.

Apparentemente, e a prima vista lo si potrebbe credere; ma esaminando attentamente la situazione politica del paese, ciò non è.

Come infatti potrebbero in giornata gli elettori emettere un giudizio coscienzioso fra il programma di Destra e quello di Sinistra, quando nelle file di questa Sinistra vediamo da sei mesi militare Crispi e Ricasoli — Peruzzi e Bertani — Correnti e Cavallotti?

Dall' unione soltanto di questi nomi appare a chiunque come la Sinistra non si presenti oggi alla lotta con un programma proprio, colla bandiera propria e co' propri principii. Proclami la Sinistra altamente tutti i principii propugnati negli anni scorsi; bandisca le reticenze, i mezzi termini e vedrà tosto scomparire dalle sue fila e il Ricasoli e il Correnti e il Peruzzi.

Siamo dunque sempre nell' equivoco — e non vale la ragione che in dati momenti della vita parlamentare le più ibride coalizioni siano giustificate per salvare il prestigio delle istituzioni: noi comprendiamo che fino ad un certo punto si possano intendere Crispi e Depretis, Nicotera e Cairoli, Zanardelli e Coppino; ma non crederemo mai alla vitalità d' un partito che riunisca nel suo seno *Bertani e Peruzzi?*

Probabilmente avremo dunque un' altra Camera modellata sulle antiche, con cento chiesuole, coi soliti male intesi, colle eterne riserve personali, coi celati rancori, coi legami del momento, in balia degli opportunisti e degli utilisti della giornata.

A tutto questo aggiungasi che il ministero dimostra fin d' ora che per sua parte farà tutto il possibile perchè escano trionfanti dalle urne i suoi amici particolari, quasi diremmo personali, senza badare ai loro passati principii. Qui combatterà i *radicali* mentre gli sosterrà altrove: in un dato collegio non isdegnerà stendere la mano a un *conservatore*, e in un altro propugnerà la candidatura d' un *destro*, stanco di militare fra gli antichi amici. Una confusione insomma di nomi e di cose, che è bravo al certo chi ne intende qualche cosa.

I GIUDIZI DEL DISCORSO DEPRETIS

I giornali cominciano a pronunziarsi sul Discorso di Stradella senza aspettare la maturazione del testo preciso promesso dal *Diritto*. I più di essi che avevano redattori e corrispondenti a Stradella ritengono di poterlo fare con piena cognizione di causa, e tengono per detto il già detto, e che non si possa cambiare.

La *Nazione* organo dei dissidenti Toscani chiama maggiormente la nostra attenzione.

Il giornale Fiorentino contiene un giudizio piuttosto severo sebbene sotto forme cortesi. Rimprovera all' onorevole Depretis di avere persistito nelle vecchie nomenclature dei partiti, di aver parlato di idee di sinistra, di azione di sinistra, e gli chiede di quale sinistra intendesse parlare; se della giovane, della storica, della barbonica, della clericale, o dell' intransigente. Domanda al Depretis se è ben sicuro di essere un uomo di sinistra egli che appartenne al ministero d'Aspromonte, e che fu ministro, con Ricasoli, con Berti, con Venosta.

Il giornale fiorentino rimprovera quindi il Depretis di esser sceso ad accuse contro le amministrazioni precedenti che un uomo di governo non dovrebbe leggermente avventare. Dopo avere un po'scherzato sul nomignolo di *Progressista* che affibbia al suo ministero, lo loda di avere proclamato la precedenza delle riforme amministrative sulle politiche, ma lo critica poi di non avere designato un programma parlamentare più circoscritto, mentre colla lista delle cose accennate, havvi tanta materia, da occupare non una, ma più sessioni.

E con una uguale osservazione comincia l' *Opinione* un suo primo articolo sul Discorso di Stradella del quale deplora che la stampa e il pubblico non debbano possedere dopo tanta ansietà altrochè uno scarno e scipito riassunto. E non sapeva

APPENDICE

Le Vecchie al Tosi-Borghi

A. B. C. — *Commedia in 4 atti di* Valentino Carrera.

È una eccellente commedia quella di Carrera, ma quando si è abituati a veder trascinare sul palco scenico per lo strascico le contesse e le principesse, quando si è avvezzi ai colpi di scena ed agli intrecci diabolici dei drammi di Dennery e Comp., ai bagliori che inviano i dialoghi filosofici, paradossali e atticamente spiritosi delle produzioni di Dumas, alle creazioni vigorose e potenti di Sardou e di Ferrari, alle passioni inzuccherate d' un medio evo riveduto, corretto e ridotto per comodo del teatro italiano; quando infine si è presa la seducente abitudine di udire le commedie di *genere*, zeppe di aforismi, di frizzi, di antitesi, di giuochi di parola a doppio fondo e di freddure, difficilmente o signori, gli spettatori s' adattano, si rassegnano ad ascoltare con attenzione, a gustare con sibaritica voluttà artistica, a far lieta accoglienza alle commedie morali, istruttive, educatrici, ma che non divertono, e dove i personaggi parlano un linguaggio popolano, vestiti di boraccina, colle maniche riboccate, dove l' azione si svolge in rozze stamberghe adorne di suppellettili di faggio, e dove, quello che più importa e preme a sapersi, si svolgono al lume della ribalta dei problemi che i libri, i giornali, il Parlamento, discutono. Non bisogna addebitare questo preteso torto a quel bello ingegno di Carrera pensatore distinto ed umorista di vaglia! Se Carrera volesse provare di uscire dall' ambiente, ov' egli si trova in veste da camera e pantofole come in casa sua, ci farebbe forse vedere e conoscere un mondo falso che s' aggirerebbe in un mondo inesplorato e vuoto per lui, abituato com' è a non conoscere che esternamente e superficialmente le eleganze aristocratiche, i cinismi morpellati, le dissimulazioni cortigianesche, le virtù frolle, i vizii dorati di una società, in parte bighellona, frivola, corrotta e degenere.

Una volta sola, ch' io mi sappia, che il Valentino Carrera ha voluto scrivere per la scena una commedia ove non si respirava l' atmosfera delle casipole, delle officine, dei salotti dei capitalisti, o non si trattava di *macchine*, di *dinamite*, di *scioperi*, d' *istruzione del popolo*, di *invenzioni*, di *casse di risparmio*, ed ha voluto scrivere *Caména*, d' infelicissima memoria, non ha piaciuto e mi ha fatto entrare, mio malgrado, in una polemica che ha finito col sembrare avesse ragione Carrera finchè l'autorità del valente commediografo ha parlato ma che ho finito poi coll' aver ragione io quando si è visto e saputo che *Caména* non si è mai più presentata neanche sui palcoscenici, se vi sono, di *Roccacannuccia* o di *Borg'a Buggiano*, come direbbe *Yorich*. *Caména* era però una commedia storica. Lo stesso gli accadrebbe, forse, se volesse scrivere una commedia sociale.

La commedia borghese e paesana non ha nulla che fare colle commedie sociali od *a tesi*, colle commedie da gabinetto o da « *tiroir* » come dicono i francesi, di Achille Torelli l' autore che ancor giovanissimo s' atteggia ad Ariostesco paladino della Donna o da Mentore moderno dei moderni Telemachi che entrano in abito nero e guanti paglia, a vent' anni, senza baffi, con molto fumo e poco cuore, nelle isole delle nuove Calypso, nè molto meno hanno a che fare colle commedie di Ferrari che fatte poche ed onorevolissime eccezioni, hanno l' aria di voler correggere, guarire, riformare, i difetti, le piaghe, le leggi, che gli stessi riformatori, legislatori, e la stessa natura, non possono o non può da secoli trovare un salutare rimedio. Il Carrera, ha cominciato con quel gioiello della *Quaderna di Nanni* a far apprendere al popolino che cosa si guadagna a sciupare i frutti dei propri sudori al banco del lotto; poi, nel *Capitale e Mano d' Opera*, a far conoscere al popolino che cosa ci si guadagna ad abbandonare tumultuando le officine, a rompere i vetri, ed a far vedere ancora ai capitalisti che non è onesto nè utile far muffire i capitali nelle casse di ferro; poi, nell' *A B C* di dimostrare senza rettorica, senza bisogno d' orpellare i fatti e le frasi che anche essendo ricchi senza l' educazione e l'istruzione si è poveri specialmente oggi che il merito ed il lavoro vengono a gala come l' olio, e così di seguito nello *Scarabocchio* e nel *Galateo Nuovissimo*, commedie che io non ho veduto, ma che

ancora che secondo il giornale ufficioso converrà attendere *qualche giorno* ad averne il teste completo!

L'*Opinione* sul riassunto telegrafico non fa che brevi osservazioni. Constata come il discorso non contenga nessun cenno sulle operazioni finanziarie, che erano state annunziate da qualche giornale, ed a cui del resto non aveva prestato fede.

Segnala la modificazione avvenuta del programma ministeriale sulla precedenza accordata alle riforme amministrative sulle politiche.

« Non moviamo rimprovero, soggiunge, al ministero di essersi ravveduto; ma sarebbe stato più prudente di non avere a ravvedersi. »

Fa osservazioni piuttosto mordaci sulla puerile affermazione del Depretis che la destra fosse avvezza ad appropriarsi le idee della sinistra. Che, se le sia appropriate tutte, per guisa che alla sinistra non ne sia rimasta alcuna? »

L' *Italie* conchiude un suo breve articolo dicendo che non vi ha niente nel programma Depretis che non potesse essere accolto dal Sella e dalla Destra.

Noi, col pensiero rivolto ai giorni in cui i discorsi programma dei Sella e dei Minghetti venivano raccolti da cento stenografi e inviati sul luogo per ogni canto d' Europa aspetteremo che sia terminata la raffazzonatura del discorso Depretis e la riproduzione promessaci da 5 giorni dal *Diritto*.

Notizie Italiane

ROMA 12. — Dei Pellegrini spagnuoli se ne vedono a frotte per tutte le strade. Molte donne, moltissimi preti coi cappelli alla Don Basilio come nel *Barbiere di Siviglia*, e pochi assai della classe signorile, borghesi, operai, ed anche campagnoli compongono il resto della carovana.

Oggi ne verranno altri 1300 — cioè 700 da Napoli dove li ha condotti da Barcellona il *Bourgogne* e 600 da Civitavecchia.

Complessivamente la gran carovana si compone di circa 3,000 individui.

Dal 1870 ad oggi non si è mai visto un pellegrinaggio così numeroso.

Oltre il Vescovo di Granata e quello di Vich vi sono altri tre Vescovi. Per questi il Papa ha messo a disposizione un conveniente alloggio nel Ritiro a S. Pietro in Montorio.

Il cardinale Franchi, che fu già Nunzio in Spagna e conserva molte relazioni in quel paese, è stato incaricato dal Papa di provvedere a tutto ciò che potesse occorrere alla carovana.

Il ricevimento solenne avrà luogo lunedì 16; si doveva fare il 15, domenica; ma lo si è differito a lunedì per la seguente ragione.

Siccome il ricevimento avrà luogo nella Basilica di S. Pietro la quale dovrà chiudersi per la circostanza, non si è voluto impedire ai fedeli di recarsi in Chiesa in giorno di festa, che è il più frequentato della settimana.

Nella sala del Concilio, che è chiusa da più anni ed attende di essere riaperta per la ripresa dei lavori del Concilio stesso, si disporranno in buon ordine tutti i pellegrini, e il Papa scenderà, per la prima volta dopo il 1870, nella Basilica.

Vi sarà la lettura di un indirizzo, e quindi il Papa farà un discorso; poi si presenteranno i regali, le offerte dell'obolo ec. ec.

Si chiuderà il ricevimento con la solita benedizione. — Così scrive il *Popolo Romano*.

NAPOLI 10. — Leggesi nel *Piccolo*:

Ci si dice che il sig. Lopasso questore di Napoli — e diciamo questore, perchè il sig. Buscaglioni è tale solo di nome — abbia avuto ordine di partire per Agnone, dove si presenta candidato l'illustre R. Bonghi.

Un altro funzionario di pubblica sicurezza è partito per Agnone con incarico di lavorare contro la candidatura del Bonghi. Quest' altro funzionario è rinnegato di fresco, e però farà il *totum posse* per far dimenticare i servigi da lui resi finora all' on. Bonghi.

Questi ed altri funzionari si sono messi in giro *per assicurare la sincerità delle elezioni*.

MILANO — Il *Corriere della sera* ci racconta nel suo articolo di fondo le peripezie dei due stenografi da esso mandati domenica a Stradella: e ci racconta un fatto nuovo, inaudito,

I due stenografi, terminato il discorso si diedero a tradurre la loro tachigrafia in caratteri ordinarii. Ma mentre attendevano a questo lavoro, piomba su loro un segretario dell' on. Depretis, e con autoritaria gravità espone che il ministro non permette si spediscono resoconti, se prima non siano corretti sulla versione officiale redatta dagli stenografi della Camera.

I due giovinotti per deferenza consegnarono al personaggio i loro appunti; che non vennero più loro restituiti. Ai loro reclami si rispose che il ministero non poteva permettere che si publicasse altra versione prima della ufficiale.

CENTO — Scrivono all' *Alfiere*:

I prodromi elettorali si riassumono in questo che una parte degli elettori di Cento sono fermi nel riproporre la candidatura del Mangilli (di destra); altri vogliono il dottor Carpeggiani, attuale sindaco di Cento e che è del partito del Cavallotti, altri il conte Mosti di Ferrara (pure di destra); altri il Baccarini ministeriso; altri finalmente il Falzoni-Gallerani.

Quantunque io non sia dotato dello spirito divinatorio di Cassandra, credo però che il Mangilli la vincerà su tutti.

FIRENZE — La venuta fra noi dell' ex-imperatrice dei francesi non si può più porre in dubbio.

Ecco che cosa scrive il *Pays* giornale bonapartista in data di lunedì 9 corrente.

« L' imperatrice e il principe imperiale lasciano domani Arenenberg per recarsi a Firenze.

« Sua Maestà e Sua Altezza viaggiano in incognito sotto il nome di contessa e di conte di Pierrefonds. »

Arenenberg è il ben noto castello posto sul lago di Costanza dove dimorò lungo tempo la regina Ortensia madre del fu Napoleone III.

Notizie Estere

FRANCIA — I giornali parigini sono soddisfatti di poter constatare che le elezioni dei sindaci non hanno dato luogo ad alcuna agitazione.

Ancora non si conoscono tutti i risultati definitivi, ma si ha ragione di credere che molti degli antichi sindaci siano stati rieletti.

AUSTRIA UNGHERIA — Il governo Austriaco ha date tutte le disposizioni per approvigionare la costa Dalmata. Quattro vapori del Lloyd hanno scaricato farine ed altro a Castelnuovo, Miramar, Ragusa, Spalatro, ecc. Di più alla cassa militare di Zara furono testè versati 1 milione e 200 mila fiorini in oro. A Trieste fu dato ordine alla Direzione del Lloyd di non accettare merci per la Dalmazia fino a che non siasi compiuta la spedizione delle farine sopra accennate.

EGITTO — L' *Estafette* reca che Hassau, figlio del Kedivè di Egitto, essendo stato fatto prigioniero dagli Abissini, si dovettero pagare a questi 60,000 lire sterline di riscatto che furono fornite dagli inglesi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 Ottobre conteneva:

Sette decreti che separano comuni da sezioni elettorali per aggregarli ad altri comuni.

— E quella dell' 11 portava:

Cinque decreti che creano nuove sezioni elettorali.

Direzione degli Orfanotrofi e Conservatori

UN PO' DI LUCE!

« **Ascoltateci!** dice il *Popolo* nel suo N. 80 — in data 8 Ottobre —: il nostro periodico ha stampato in fronte *Dio e Popolo, verità e pane*. Non abbiam dunque da trascurare nessun interesse sia religioso, sia morale, sia materiale del popolo, specialmente del nostro paese ecc. ecc. »

Sono le sue parole: e qui, con il massimo dolore, egli segnala le due cose che l'hanno sgomentato o gli danno a' nervi; prima delle quali si è la voce che debba chiudersi, innanzi che finisca l' anno, il Conservatorio di Santa Giustina, dove stan raccolte le fanciulle di famiglie civili, sendo questo Stabilimento, a suo dire, riguardato come il primo.

Ci duole la lamentanza e non vorremmo che questa voce fosse venuta a ferire sì crudelmente le orecchie del periodico il *Popolo* o di quel suo egregio articolista, e più che le orecchie il cuore; ma nello stesso tempo siamo lieti di poterlo assicurare e provargli ancora che, per seguire il proverbio, il diavolo non è poi si brutto come vien dipinto, e che, ov' Egli si fosse dato la pena di appurare un po' meglio i fatti, questa voce crudele in luogo di stuonargli l' udito e lacerargli il cuore, gli sarebbe suonata gradita, gli avrebbe fatto del bene.

Se Egli, consenta che non glielo nascondiamo, il periodico o l' egregio ar-

---

immagino trattino temi dello stesso genere.

Risulta da questa specie d' elenco dei lavori di Carrera che, ai giorni nostri in cui si parla e si scrive molto dei *scioperi, d' internazionalismo*, di *comunismo*, di *diritti del popolo*, c' è in lui intendimento lodevolissimo di moralità e di civile educazione, e che lo scopo dei suoi lavori drammatici è molto più pratico di quelli che si propongono certi altri autori, quindi più utile di tutti gli altri malgrado che siano anch' essi pieni di generose, nobili ed oneste intenzioni. Almeno io la penso così. Certamente che questo *genere* di lavori non può andare a sangue di tutti i pubblici, ne convengo, e si spiega facilmente perchè al *Manzoni*, al *Niccolini*, i lavori di Carrera vengono accolti freddamente: è perchè gli argomenti ch' egli tratta non hanno nulla a che vedere cogli usi, colle abitudini, col linguaggio dei pubblici aristocratici del *Manzoni* e del *Niccolini* avvezzi a vedere dei gentiluomini inguantati, delle gran dame colle vesti *collants*, a sentire la Tessero fare una creazione artistica di *Caterina di Septmonts* nella *Straniera*, o la Marini della *Lafarga* nel *Ridicolo*.

Le commedie di Carrera sono scritte esclusivamente per il popolino, perchè è lui che deve educarsi ed apprendere ciò che non sa, e non coloro che hanno altre magagne in casa, che vengono sferzate e corrette, almeno lo si crede e lo si spera da Ferrari, da Torelli, da Dominici, da Bersezio, e da varii altri commediografi. Infatti le commedie di Carrera si danno e vengono il più delle volte applaudite nei teatri di second' ordine e nelle Arene, e siccome la compagnia diretta da Alessandro Monti fa sempre il giro di questi teatri, gli è perciò che il Carrera scrive le sue commedie *appositamente per la compagnia Monti*, almeno così leggo sui cartelloni.

***

L' *A. B. C.* è una gran bella commedia. E quante fatiche dev' essere costata al valente autore. Egli deve aver finito questa produzione pensata nel silenzio d'un lavoro di sa quante notti! I rumori e le occupazioni d' ufficio e domestiche l' interruppero forse appena. Quando dovette averlo finito, fremente ancora al pensiero delle fatiche che gli era costato, ed in un raccoglimento santo come la preghiera l'avrà riletto, corretto, poi riletto ancora, e si sarà chiesto se sarebbe stato utile e accetto dal pubblico. C' è da spaventarsi per un autore riflettendo come occorra tanto tempo alla più semplice idea d' un solo per penetrare nel cuore di tutti.

Infatti l' idea semplicissima, utilissima e moralissima d' un solo sarebbe stato così facile di farla capire a tutti? Questo per il pensatore. E poi, l' *A. B. C.* sarebbe piaciuto come lavoro drammatico? E questo per il commediografo. Rispondo al primo dubbio. Da cosa nasce cosa, e batti nei libri, picchia nei giornali, ribatti e ripicchia nei libri, nei giornali e nelle commedie, qualche effetto si ricava certamente.

Al secondo hanno risposto per me i pubblici italiani. Se è vero che in arte, in special modo, in quella drammatica una delle doti sovrane che rivela una potenza d' ingegno eminentemente superiore, è l'originalità io non saprei chi più di Carrera ha un ingegno superiore, lui, che ha scritto delle bellissime commedie trattando sul palcoscenico degli argomenti che sono appena sopportabili sul banco delle scuole.

Il concetto a cui s' informa l' *A. B. C*, è nuovo, originale, bello nella sua semplicità, vero e commovente nel suo svolgimento, e ciò che più sorprende si è quello di aver creato dei caratteri interessanti, fra i tanti un vero *tipo*, un soldato, preso proprio dalla caserma e portato lì sulla scena, ameno, burlone quanto il *Batocio* del *Caporale di Settimana*, ma più colorito e delineato con verità e sicurezza. L' avrete senza dubbio veduta la commedia di Carrera, ma è però meglio che ve la rammenti.

Se vi ricordate c' è un ricco paesano che ha un figlio a nome Piero, un bel giovane, robusto, ma rozzo ed ignorante come un pecoraio. Piero s' innamora della figlia del dottore, una ragazza fior d' educazione e distinzione. Il dottore nega a Piero la figlia per tema che una diversità di carattere e di gusti li renda infelici; e la sua ragazza sposa il maestro di scuola proprio nei giorni in cui egli studia l' *A. B. C.* sotto la direzione di Nicola, mi pare, un soldato che ha appreso l' *A. B. C.* a furia di scappellotti e di pizzicotti. Figuratevi il dolore di Piero e di tutta la povera famiglia! Si è allora che

ticolista, avesse desiderato davvero di parlare con quel riserbo ch'è ben dovuto alla rispettabile Amministrazione degli Orfanotrofii come gli piace asseverare, perchè diremo noi non venire a questa Residenza per gli opportuni schiarimenti?

Gli atti di Amministrazione non sono poi un segreto di gabinetto, ed ognuno, se vuole, può vederli.

I motivi che gli furono adotti intorno alla dimandata chiusura sono verissimi in questa parte; si tratta di diminuire le spese, si tratta di economizzare. Ma badi! le economie non si vogliono già fare a scapito della istituzione beneficiente e quindi a danno del povero, chè anzi è tutto il contrario, mentre le maggiori economie derivanti dal chiudimento di detta Casa sieno destinate appunto per migliorare le condizioni dell'annuo reddito, ed estendere conseguentemente nelle debite proporzioni la beneficenza.

Chiudere un locale, inutile quando vi hanno delle altre case che si prestano per raccoglierne la popolazione, non vuol dire certamente demolire od atterrare una Istituzione.

Il lodato articolista osserva, con una fina insinuazione, che il numero delle Zitelle *è già diminuito e diminuito di molto*, non ve n'essendo ora che una metà circa, se si ha riguardo al numero di quindici anni fa: ed anche questa è una verità. Tuttavia l'osservazione vien meno, e la sua luce del tutto si perde, ove si rifletta alle cose più facili e manifeste.

Che diamine! I redditi del Conservatorio di Santa Giustina quindici anni fa erano ben quali sono oggi, o poco su poco giù nella medesima proporzione; ma se allora, quindici anni fa, si viveva con *dieci*, chi è che non sappia che d'anno in anno le spese d'ogni maniera subirono un aumento significantissimo, e che oggi non bastano venti?

Dunque bisognava diminuire il numero, bisognava tagliare a metà o prepararsi a cadere.

Ma c'è di più ancora: quando i Conservatorii vennero per decreto sovrano annessi agli Orfanotrofii Laici, essi erano affollati di debiti e le loro casse si trovavano proprio agli sgoccioli, come si suol dire. Intanto le note de' Fornitori e di ogni altro creditore cominciarono a piovere, a tempestare come la grandine, e l'Amministrazione degli Orfanotrofii, che si trovava con dei mezzi pecuniari e senza un centesimo di debito potè far fronte per le Istituzioni sorelle e riparare al momentaneo dissesto finanziario.

Ma pagare i debiti e proseguire nelle spese rese importabili pe' bilanci de' Conservatorii annessi, non sarebbe stato il più savio consiglio, e così furono studiati i mezzi più acconci per conciliare la bisogna in modo da soddisfare alla beneficenza nella possibile cerchia, e salvare a un tempo il patrimonio del povero; donde la necessità di ridurre la popolazione de' medesimi giusta i redditi loro. Meglio perdere un dito che la mano, dice il proverbio; e così fu fatto, e la mano non si perdè, chè anzi oggi meglio di ieri, e domani meglio d'oggi potrà servirsi delle sue cinque dita per raccogliere i figli del povero, e meglio assicurarne il pane.

Del resto, come si ripete, chiudere un locale non vuol dire atterrare una istituzione. E il Conservatorio di Santa Giustina anzichè sparire, per lo spostamento delle sue Alunne rimane pur sempre e va a godere di una vita più gagliarda, dacchè la sua popolazione distribuita nelle altre diverse case, in ragione di spazio, vi possa essere mantenuta ed allevata come prima ed anche meglio di prima; e così il suo patrimonio, anzichè andar disperso, seguiti ad essere accuratamente amministrato al nome dell'Ente, come potrà vederlo in ogni tempo chi si darà la pena di venir a leggere e guardare attentamente i suoi bilanci preventivi e consuntivi, il che varrà altresì a convincere, che se i viveri ed ogni altra spesa rincarirono di assai in questi ultimi anni, le entrate non sono niente affatto cresciute, e meno poi quella degli affitti, la quale soggetta alla tassa del 48 per 0|0, riesce poi difficoltosissima a realizzarsi, in quanto chè i fabbricati che si hanno e si affittano sono quasi tutti di meschina apparenza, e non si possono locare che a della povera gente, la quale, oltre al non pagare o pagare a stento, riduce que' disgraziati locali in modo si deplorabile, che il poco reddito ritraibile non basta sempre a soddisfare alle tasse ed a fare i necessari riparamenti.

Questi non sono redditi ma piaghe! In quanto poi a' guadagni che provengono alle zitelle da' loro lavori, ci permetta il lodato articolista, non abbastanza edotto, di dirgli che essi sono relativamente soddisfacenti, avuto riflesso s'intende alle retribuzioni limitatissime che si possono dai lavori di donna ritrarre.

Nè del pari potremmo condividere le sue idee riguardo la istruzione. Badi! l'egregio periodico, la questione è grave.

La istruzione viene impartita alle Alunne secondo i programmi governativi; e se questa può valere talora per isviluppare il naturale ingegno, il che non è certo a deplorare, non è poi tale da imporsi e far perdere alle Alunne quel tempo che potrebbero, a vedere dell'articolista, impiegare con maggiore vantaggio in quei lavori che oltre ad aumentare l'importanza de' profitti pecuniari, si combinerebbero per far di loro, non già delle dottoresse, ma delle buone e brave massaie.

La esperienza, ch'è pure la sovrana maestra, ha mostrato infatti che non avviene così. Non sono poche le giovani che di tempo in tempo, compiuta la età per la loro escita, vengono collocate a servizio presso delle rispettabili famiglie cittadine, ed esse hanno già provato che i risultati della istruzione loro impartita, non sono certamente da lamentare.

Ora che il periodico il *Popolo* viva tranquillo, e se pure avverrà che le Alunne del Conservatorio di Santa Giustina sieno trasferite nelle altre Case a questa Direzione soggette, rimanendo, come si è accennato, vivo l'ente e diligentemente amministrato il suo patrimonio, non abbia alcun timore che la *verità e il pane* non difetteranno in questi nostri Istituti di beneficenza.

Per la Direzione
Il Segretario
E. BOZOLI.

Cronaca e fatti diversi

Errata. — Nel numero di ieri, incorse un errore di compilazione nell'annunzio del passaggio di S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri dalla nostra stazione. Invece che « *proveniente da Udine* » doveva dire « *proveniente da Stradella e diretto a Udine.* »

Telegrafi. — La direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di nuovi uffici telegrafici in Anticoli Campagna, provincia di Roma, ed in Gioi, provincia di Salerno.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la drammatica compagnia Monti rappresenta: *Francesca da Rimini*, tragedia in 5 atti di S. Pellico — Con farsa.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
12 Ottobre

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 0. — Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Levi Girolamo di Ferrara, di anni 39, negoziante, coniugato, (asfissia) — Forti Maria di Quacchio, di anni 83, ortolana, vedova di Marzola Carlo (arteroliliasi) — Garbini Luigi di Fossanova S. Marco, di anni 7 (difterite).
Minori agli anni sette N. 0.

---

il ricco paesano pensa di aprire una scuola ove cominciando da lui tutti nel villaggio avrebbero studiato l'*A. B. C.*

Ed è tutto questo l'intreccio della commedia di Carrera? Ma come può sostenersi per quattro lunghi atti una commedia su di un simile argomento? Ecco dove il Carrera dimostra che ha ingegno, cuore e vocazione manifesta per il teatro. I personaggi parlano, è vero, a lungo e molto come i veneziani, e l'*azione* invece cammina come l'operato delle Commissioni e delle inchieste, ma lungo la via si ride, si piange; si vedono passare dei personaggi modellati esattamente sul tipo umano che parlano un linguaggio popolare con tutte le malie della parlata toscana; delle infilate di scene spontanee e vivamente colorite, piene di facezie fresche, briose, nuove; si ammira una sequela di non nuove ma vigorose situazioni piene di verità e di passione come sarebbe quella veramente degna del più illustre commediografo, ove i genitori di Piero, si trovano a tavola, davanti ad ogni ben di Dio, ma che non possono ingoiare un solo boccone perchè Piero, il loro figlio adorato, non è lì accanto a confortarli di amorose parole. A questa scena domestica si piange per quanto si sia insensibili, cinici e cattivi. In alcuni atti l'interesse e l'effetto si affievoliscono, si scolorano, si raggomitolano, ma in alcuni altri si animano, s'imporporano di tinte smaglianti, si drizzano come giganti, sicchè lo spettatore si lascia sedurre e batte le mani al chiaro autore.

L'avevo udito un'altra volta la commedia di Carrera e con me il pubblico ferrarese, ma questa volta piacque maggiormente: ciò prova che accadde di certi lavori drammatici come ai migliori vini che si producono nelle diverse zone vitifere d'Europa, i quali sono più eccellenti quando sono fatti di quelle uve lasciate perfezionare sulla pianta il più lungo tempo possibile.

Il Carrera gode ancora un grande vantaggio; è solo a scrivere questo genere di commedie, e che Iddio non ispiri altri perchè poveri noi e povero teatro italiano se sorgessero degli imitatori che senz'avere la vis comica, l'umorismo di buona lega, l'ingegno e la vocazione per il teatro come il Carrera, saltasse loro il ticchio di scrivere per esempio delle commedie che lasciassero trapellare da questi soavissimi ed interessantissimi titoli *La Vinificazione in Italia*, *La Manifattura in rame*, *I concimi chimici*, di che cosa si trattasse.

***

Per il trionfo poi della verità vi debbo dire che non ho mai visto nessuna commedia interpretata da valenti artisti come l'*A. B. C.* Il Carrera mandi pure un ringraziamento al capocomico Alessandro Monti ed alla sua famiglia artistica.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Aden* 10. — Arrivarono i vapori postali *Sumatra* e *Batavia* della Società Rubattino e proseguirono il primo per Napoli e l'altro per Bombay.

Sanvincenzo 11. — Il vapore postale *Nord America* è partito per la Plata.

Parigi 11. — L'Agenzia *Havas* pubblica un telegramma da Costantinopoli del 10 corrente, il quale dice che pel Consiglio straordinario, oggi si suscitò primieramente viva opposizione contro l'armistizio, finalmente il consiglio riconobbe che l'armistizio di sei settimane domandato, offrirebbe, causa la breve durata gravi pericoli per la Turchia nel caso improbabile che le trattative fallissero. Tuttavia la Porta decise di comunicare alle Potenze le condizioni, colle quali consentirebbe ad un armistizio di 5 o 6 mesi, il quale, avrebbe secondo essa un triplice vantaggio:

1.° La Porta potrebbe in questo intervallo calmare il fanatismo musulmano.

2.° Non sarebbe esposta a riprendere le ostilità nel momento che la stagione renderà le operazioni difficili.

3.° Questo termine faciliterebbe l'accordo su le condizioni della pace e delle riforme generali da introdursi nell'impero.

La notificazione dell'armistizio agli ambasciatori avrà luogo domani in questo senso.

Si crede che le condizioni della Porta saranno accettate.

Udine 12. — Il presidente del Consiglio Depretis è arrivato alle 2 e 3|4 antimeridiane.

Lo attendevano alla stazione, le autorità, le rappresentanze delle società operaie, con la banda cittadina e un gran numero di cittadini. All' arrivo del treno la banda intuonò l' inno reale. La folla acclamò entusiasticamento Depretis e la Sinistra.

Alle autorità, che gli furono presentate, Depretis disse: essendo che la linea di Pontebba interessa tutta la nazione desidero di vedere lo stato dei lavori.

Con un treno speciale partirà per Gemona alle ore 5 1|2.

Depretis fu accolto pure entusiasticamente alle stazioni di Sacile e di Pordenone.

Madrid 11. — L' ex regina Isabella verrà qui il 13 corrente ed avrà un ricevimento ufficiale.

Londra 11. — Il corrispondente della Agenzia *Reuter* di Belgrado in data 11 dice che il ministro degli esteri ha ricevuto rapporti dei prefetti i quali constatano nuove crudeltà commesse dai turchi. Molti villaggi furono incendiati. I danni sono calcolati a 90 milioni di franchi. Furono massacrati, vecchi, donne e ragazzi. I cadaveri sono orribilmente mutilati.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	11	12
Rendita italiana . .	77 40	77 60 n
Oro.	21 52 1|2	21 52 1|2
Londra (3 mesi) . .	27 02	27 —
Francia (a vista) . .	107 75	107 70
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regìa Tabacchi	818 —	818 — n
Azioni Banca Nazionale	1995 —	1995 — »
Azioni Meridionali. .	343 —	344 — »
Obbligazioni » . .	— —	— — »
Banca Toscana. . .	905 —	904 — »
Credito mobiliare. .	660 —	670 — »

BORSE ESTERE

PARIGI	11	12
Rendita francese 3 0|0	71 70	71 40
» » 5 0|0	106 42	106 30
Banca di Francia . .	— —	—
Rendita italiana 5 0|0	74 —	73 75
Ferrovie Lombarde .	173 —	172 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 16	25 15 1|2
» sull' Italia .	7 1|4	7 1|4
Consolidati inglesi .	96 7|16	96 4|16

Vienna 11. — Rendita austriaca 68 55 — in carta 63 50 — Cambio su Londra 122 20 — Napoleoni 9 77 5

Berlino 11. — Rendita italiana 73 30 — Credito mobiliare 255 —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

per vendita giudiziale

(2.ª Inserzione)

SI FA NOTO

Che avanti il Tribunale Civile di Ferrara, posto nel palazzo della Ragione, e nell'udienza che terrà il giorno di Venerdì 24 novembre p. v. alle ore 10 antim. avrà luogo l'incanto ed il successivo deliberamento a favore degli ultimi e migliori offerenti degli immobili infradescritti sotto l' osservanza di queste principali condizioni:

1.° Gli stabili saranno venduti in due distinti e separati lotti, formando l' immobile di cui alla lettera *A* il primo lotto, e quello di cui alla lettera *B* il secondo.

2.° L' incanto sarà aperto sul prezzo di L. 353, 13 pel primo lotto, e L. 593, 38 pel secondo, ed ogni oblatore dovrà aver depositato nella Cancelleria del Tribunale Lire 135, 31 pel primo e L. 259, 38 pel secondo lotto.

3.° Le offerte per aumento non potranno essere minori di L. 20 pel primo lotto e di L. 30 pel secondo.

4.° Le spese di spropriazione a cominciare dal precetto saranno anticipate dal deliberatario o deliberatarii in proporzione del prezzo dei rispettivi lotti e giusta liquidazione da farsi dal Giudice appositamente delegato. Il resto del prezzo che rimane cogli interessi legali dal giorno in cui la delibera si sarà resa definitiva sarà pagato se e come verrà dal Tribunale stabilito in apposito giudizio di graduazione.

Immobili da subastarsi

A) La piena proprietà di parte di casa situata in Comacchio in Via S Pietro, al Civ. N. 104, confinante la Via Nuova, il Canale di S. Spirito, gli eredi di Antonio Cinti, i fratelli Cavallari, Mezzagori ecc. Tale parte di casa è distinta in mappa coi Num. 342-2 e 343-2.

B) Usufrutto di parte di casa situata in Comacchio, nella Via S. Pietro, al Civ. num. 104, confinante la Via Nuova, il Canale S. Spirito, gli eredi di Antonio Cinti, fratelli Mezzagori ecc. Tale parte di casa è distinta in mappa coi Num. 342 p. e 343 p.

La vendita ha luogo sopra istanza del sottoscritto nel proprio interesse ed in pregiudizio dei coniugi Bellotti Filippo e Cavalieri-Manasse di Comacchio.

G. B. Crema — Proc.

IL CANCELIERE
della R. Prefettura del 2° Mandamento
DI FERRARA

Rende noto che il signor Lombardi Carlo, nel giorno 9 ant. ha fatta dichiarazione in questa Cancelleria di accettare col benefizio dell' inventario la eredità devoluta al minorenne suo figlio Marcellino dalla successione testata di Giovanni Lombardi loro rispettivo padre ed avo, morto in Contrapò il 13 Agosto u. s.

Li 11 Ottobre 1876.

B. MUAA — Cancelliere.

Inserzioni a pagamento

ACQUA DI FELSINA

Fabbricata da CLAUDIO CASAMORATI in Bologna

Riconosciuta oramai superiore a quante altre si trovano in commercio, premiata alle esposizioni di Bologna (1869) Firenze (1870) Forlì (1871) Napoli (1873) S. Bartolomeo in Galdo (1874) Vienna (1873) Faenza (1875) e con medaglia d' oro dal Consolato del principato di Monaco.

Quest' acqua che è ricercatissima come profumo per *toilette*, per bagni e per biancheria, riunisce tutte le virtù che possono desiderarsi tanto sotto il rapporto della igiene, come sotto quello dell' eleganza e della distinzione. Si raccomanda quindi di per sè alle signore di *bon ton*.

Unico deposito in *Ferrara* presso la Profumeria PISTELLI - BARTOLUCCI *Corso Giovecca*.

Per 12 bottiglie L. 10 = Per una sola cent. 90 = Detta piccola cent. 50 = Eleganti bottiglie con coperchio a vite L. 1, 50 ciascuna.

SPECIALITES DENTRIFICES DU CERELEB

DR J. G. POPP.

Médecin dentiste de la Cour Imperiale et Royale a Vienne

Impiombatura dei Denti cavi

Non havvi mezzo più efficace e migliore del *piombo odontalgico*, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto, e dolore.

Acqua Anaterina per la bocca

è il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e pelle infiammazioni ed enfiagioni delle gengive; essa scioglie il tartaro che si forma su i denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso.

Pasta Anaterina pei Denti

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell' alito, e serve oltreciò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente ad impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive.

Polvere vegetabile pei Denti

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza e la bianchezza dello smalto.

Si vende in FERRARA alle farmacie **Perelli** e **Filippo Navarra** DEPOSITO CENTRALE per l' Italia in **Milano** presso l' Agenzia *A. Manzoni e C.* via Sala, n. 10, e si può avere in tutte le Farmacie d' Italia.

Avvertimento

Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo **falsi preparati** dei miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che **notoriamente portarono con se le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto,** vengo a pregare il p. t. pubblico **voler farmi ricapitare** in tali casi **a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.**

Tutti i miei **preparati d' anaterina** hanno la medesima forma e sono forniti; la fiasca della capsula per tappo, dell' avvertenza quel involucro esterno, e come la scatola con piombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d' una registrata marca; tutti i miei preparati sono per tal modo mediante **mostra e marca** assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le regioni suesposte sono pronto di spedire lo stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali.

Dr. J. G. Popp.
i. r. dentista di corte
Vienna, Bognergasse 2.

ANTICA FONTE DI **PEJO**

E l' acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l' appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti ad un difetto del sangue.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti — Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso **Antica Fonte Pejo — Borghetti.** (4)

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

F. MORELLI

Via Vittorio Emanuele — Palazzo Scutellari N. 2. — Borgo Leoni — Casa N. 51 — Ferrara.

Avvisa, essergli ora giunto uno svariatissimo assortimento di Specchiere di Francia, e di Germania, a prezzi molto ribassati. Assortimento mobiglie per campagna, in legno, e canna d' India delle migliori fabbriche estere.

Tiene pure un copioso assortimento di quadri, mobili in ferro e in legno, seggiole di lusso, piccoli mobili di Parigi, elegantissimi.

Assortimento di Cristalli montati in cornici per fotografie da collocarsi nelle lapide mortuarie.

Eseguisce qualunque lavoro in tappezzeria.

a prezzi convenientissimi.

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

APPARTAMENTO D' AFFITTARE
sopra la Farmacia Navarra
Piazza della Pace N 2.

DIEGHI NEMESIO *pirotecnico* avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N° 97 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

Fabbrica pure *Fuochi mercantili* il cui listino potrà essere mandato a domicilio a richiesta dei signori committenti.

LES MODES PARISIENNES

Bureaux: 22, rue de Verneuil, Paris

Les *Modes Parisiennes* sont le plus richement illustré des journaux de modes, grâce e une collaboration recrutée exclusivement parmi les premiers artistes. Des traités spéciaux, conclus avec les premières maisons de Paris, permettent en outre aux *Modes Parisiennes* de publier, *bien avant les autres journaux,* les modèles nouveaux de chaque saison et de ne donner que des modèles de choix, d' une élégance et d' un bon goût irréprochables.

PRIX D' ABONNEMENT

PREMIÈRE ÉDITION
COMPRENANT

1° Chaque semains, un Numéro de huit pages, illustré de nombreuses gravures;
2° Chaque mois une double planche de Patrons, en grandeur naturelle, permettant d' exécuter sois-même les toilettes représentées par les gravures.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partite de l' Union générale des postes.**

UN AN: **20** FR. — SIX MOIS; **10** FR.
TROIS MOIS: **5** FR.

DEUXIÈME ÉDITION
COMPRENANT

1° Chaque semaine le Numero de huit pages comme la première édition;
2° Chaque mois la double planche de Patrons;
3° Chaqae semaine, une *magnifique gravure sur acier, coloriée* et imprimée sur papier de luxe.

Angleterre, Belgique, Espagne, Hollande, Italie, et tous les pays faisant **partie de l' Union générale des postes.**

UN AN: **30** FR. — SIX MOIS: **16** FR.
TROIS MOIS: **8** FR. **50.**

Un numéro spécimen est envoyé gratuitement à toute personne qui en fait la demande par lettre affranchie ou par carte postale. Les demandes d' abonnement doivent être accompagnése d' un Mandat-Poste et adressées à M. le Directeur des MODES PARISIENNES, 22, rue de Verneuil, à Paris.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale** ed **assolutamente puro,** esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. e perciò universalmente riconosciuto.

L'**OLIO DI HOGG** si vende solamente in **flaconi triangolari** modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C°**; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**